

LO STUDIO DEL SITO SPECIALIZZATO TRAVELNOSTOP.COM

Turismo, nessun rilancio per la Sicilia «Ridurre le tariffe e aumentare le rotte»

*Diminuiscono del 3,1% le agenzie presenti sul territorio
Balzo in avanti invece sul fronte degli hotel di lusso*

PALERMO - Il rilancio del turismo in Sicilia, messo in ginocchio dalle operazioni di guerra in Libia e dai flussi migratori che hanno preso di mira le coste lampedusane, non c'è stato. A stagione conclusa, forse si potrà segnare un incremento dell'1,2%, non sufficiente tuttavia a rialzare le sorti di molte aziende che di turismo vivono. A descrivere questa situazione è il sito specializzato Travelnostop.com. Spot, promozioni e offerte hanno funzionato fino ad un certo punto. Se volessimo un'istantanea del comparto, in questo momento ne otterremmo una fatta di luci ed ombre. Alcuni dati parlano chiaro. Diminuiscono del 3,1% le agenzie presenti sul territorio, un segnale di certo non positivo. In controtendenza l'apertura degli hotel che fa segnare un incremento di circa il 5%.

fotogallery 7 foto - inserisci il link alla gallery

Secondo il direttore di Travelnostop, Toti Piscopo, «mancano tariffe convenienti ed è necessario l'aumento delle rotte da e per la Sicilia». Ritornando alle agenzie di viaggio presenti sul territorio, il calo più consistente si nota nel capoluogo palermitano dove da 274 si è passati a 257, il totale sull'isola fa segnare la presenza di 1030 strutture, 33 in meno rispetto allo stesso periodo del 2010. Balzo in avanti invece sul fronte dell'apertura degli hotel di lusso: nel 2010 erano 682; ad un anno di distanza se ne contano 717, con un aumento del 5%. La provincia con il maggiore incremento è Messina, 8 strutture nuove hanno aperto i battenti a Taormina, su un total di 25 in tutta l'isola. Sul calo delle presenza delle agenzie di viaggio l'assessore regionale al Turismo Daniele Tranchida parla della necessità di invertire rotta al più presto e, per le agenzie di viaggio, «di una diversa cultura d'impresa». Dagli operatori che lamentano la crescita esponenziale delle prenotazioni arriva la richiesta «di estendere le regole esistenti anche alle agenzie on line, facendo loro pagare le tasse, tutelando i consumatori che vi si rivolgono». (Fonte Italpress)

IL SOLE 24 ORE

Mercoledì 7 settembre 2011

Il bilancio della stagione

La paura delle guerre in Africa non avvicina i turisti alla Sicilia

Lite tra Regione e agenzie sui canali di vendita

Cresce poco il turismo siciliano. Anche se la stagione non è ancora conclusa la tendenza disegna un rialzo delle presenze, anche se non quanto ci si aspettava dopo la crisi politica che ha attraversato il Mediterraneo e che avrebbe dovuto favorire la Sicilia. Inoltre, diminuisce del 3,1% il numero delle agenzie di viaggio sull'isola rispetto all'anno scorso, mentre sul biennio il calo è del 19,3%. In controtendenza l'apertura degli hotel (+5,1%), soprattutto grazie allo sprint di Agrigento (nove nuovi alberghi).

«Probabilmente alla fine della stagione si avrà un aumento dell'1-2 per cento - afferma Toti Piscopo, editore e direttore editoriale di **Travelnostop.com**, portale web specialistico -, una tendenza che però non soddisfa certo il settore e che probabilmente sarà

accompagnata dal calo dei fatturati». I motivi di questa quasi paralisi turistica sono sempre gli stessi: «Trasporti e competitività - dice Piscopo -: occorrono tariffe aeree più convenienti e più voli verso la Sicilia. In più si deve aggiungere che il costo del lavoro da noi è più alto che in Tunisia e in Egitto e questo rende più costosi alberghi e ristoranti. Inoltre, tasse di soggiorno e ingressi nei musei abbassano ancora di più questa competitività».

Dai dati di Siciliatravel, directory del turismo siciliano pubblicata da **Travelnostop.com** su alberghi e agenzie di viaggio, emerge, intanto, un calo contenuto del numero delle agenzie: sono 1.030 adesso, 33 in meno rispetto al 2010 (-3,1%), ma due anni fa erano 1.276 (-19,3% sul biennio). Il calo più consistente a Palermo (da 274 a 257) e Cata-

nia (da 244 a 226). Segno meno anche a Siracusa (da 92 a 83). In controtendenza, invece, Ragusa (da 75 a 79), Enna (da 39 a 42), Trapani (da 80 a 82), Agrigento (da 85 a 87). Praticamente stabili Caltanissetta (da 51 a 50) e Messina (da 123 a 124). Di segno opposto, invece, le aperture di hotel a 3, 4 e 5 stelle: nel 2010 erano 682, oggi sono 717 (+5,1%). Il maggior numero di cinque stelle si trova in provincia di Messina con 11 strutture, di cui 8 a Taormina, su un totale di 25 in tutta l'isola. Complessivamente, Agrigento conta 67 alberghi tra 3, 4 e 5 stelle, Caltanissetta 11, Catania 82, Enna 16, Messina 201, Palermo 126, Ragusa 44, Siracusa 72 e Trapani 98. L'incremento più consistente si è avuto nella città dei templi, dove le nuove strutture sono 9, mentre Ragusa e Siracusa hanno cinque hotel in più.



San Vito lo Capo. Una delle mete siciliane più gettonate

Una stagione con luci e ombre, quindi, ma anche con tante polemiche scatenate dalle affermazioni dell'assessore regionale al Turismo, Daniele Tranchida alla Conferenza regionale di settore tenutasi a Mondello (Palermo): «Gli

operatori devono adeguarsi ai cambiamenti strutturali del settore. Non possiamo chiudere internet per salvaguardare le agenzie di viaggio. Sono loro che devono attuare una diversa cultura d'impresa. Così come quando Pro loco e par-

rocchie diventano soggetti turistici, organizzando gite, bisogna pensare se non sia il caso di adeguarsi a questa nuova situazione di mercato con nuovi strumenti legislativi».

Opinioni che hanno fatto infuriare gli operatori. Giuseppe Cassarà, presidente nazionale d'onore della Fiafet, proprio su **Travelnostop.com** ha replicato che «il problema posto non è "chiudere" il web, ma estendere le regole esistenti anche alle agenzie online, affinché tutti paghino le tasse e i consumatori vengano salvaguardati da truffe e cattiva qualità. E poi è stata sempre riconosciuta alle agenzie, a tutti i livelli di legislazione, l'esclusività sulla formazione dei pacchetti turistici, considerando reato uno dei fenomeni più eclatanti dell'abusivismo, determinato dalle vendite di cral, associazioni varie, parrocchie».

Sulla stessa linea Fulvio Avataneo, presidente di Autotutela (associazione italiana degli agenti di viaggio): «L'abusivismo turistico va combattuto non perché attenta agli interessi degli agenti di viaggio, ma per ciò che è, ovvero un illecito che penalizza imprese e imprenditori, che priva Stato ed enti locali di imposte e pone i consumatori in una situazione di rischio».

Salvo Butera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Qui sopra, Porto Vecchio. In basso, la Porta d'Europa, monumento dedicato ai migranti che giungono nell'isola siciliana alla ricerca di una più dignitosa esistenza

Isola dei Conigli. La baia più suggestiva di Lampedusa

Primo giorno: Arrivo a Lampedusa

Finalmente a Lampedusa. Appena fuori dall'aeroporto vediamo avvicinarsi un uomo con un cartello "hotel Cupola Bianca" che, sorridendo, ci chiede "Master Meeting?". Gentilissimo, prende il nostro trolley e ci accompagna all'auto che ci porterà in albergo.

Durante il tragitto, gli chiediamo notizie sugli sbarchi di clandestini. Siamo curiosi perché, guardandoci intorno, scopriamo un'isola tranquilla. Di clandestini, neanche l'ombra.

Lui, che si chiama Giuseppe, ci spiega che oggi tutti i clandestini che arrivano a Lampedusa vengono, o rimpatriati, o trasferiti verso altre destinazioni, ci dice anche che questi sbarchi non sono una novità: è da circa vent'anni che Lampedusa offre rifugio ai migranti africani in fuga dai rispettivi paesi. Oggi, dopo l'intervento del governo che ha riaperto il centro di prima accoglienza, l'emergenza "sbarchi clandestini" è sotto controllo e l'isola è tornata ad essere quella di un tempo.

Come da programma, ci ritroviamo tutti – giornalisti e agenti di viaggio – nella hall dell'albergo, in attesa del pullman che ci porterà in paese per l'happy hour di benvenuto: un ottimo rinfresco a base di

specialità di pesce locale, una delle principali risorse dell'isola, accompagnate da prosecco siciliano. Dopo l'aperitivo, incontriamo Toti Piscopo, presidente dell'associazione Skal Club di Palermo e portavoce dell'iniziativa di divulgazione pro-Lampedusa, che ci ricorda la vocazione naturale dell'isola: una terra baciata dal sole, lambita dal mar Mediterraneo e abitata da gente ospitale, sempre e con tutti. «E proprio la sua gente», sottolinea Piscopo, «è il valore aggiunto di una vacanza diversa, da godere in libertà e per la libertà».

Secondo giorno: Tour dell'isola via terra

Eccoci di nuovo riuniti nella hall dell'albergo per la seconda giornata a Lampedusa. Il tempo è bello, anche se ventoso. Prendiamo posto sul pullman. Lungo la strada adiacente il porto, notiamo un piazzale con, ammassati, legni, rottami, barconi sventrati, tutto quello insomma che rimane delle lunghe traversate dei profughi africani. Uno spettacolo triste, su cui vigila un solo militare.

Affacciata sul mare c'è "La porta di Lampedusa" una scultura realizzata dallo scultore Mimmo Paladino nel



Scorcio di una delle spiagge



Dammusi



Il faro di Capo Grecale

2008 che simboleggia la nuova vita di chi riesce ad approdare sull'isola, ma anche la morte di chi non c'è riuscito. Continuiamo il nostro tour facendo sosta all'acqua coltura dove orate, spigole e ricciole vengono allevate per poi essere esportate. Dopo una breve sosta all'imponente faro, raggiungiamo a piedi l'Isola dei conigli, stupenda riserva naturale, famosa per il suo tratto di mare turchese e cristallino. Qui, ogni anno, la tartaruga Caretta-Caretta, una specie in via di estinzione, viene a depositare le uova. La bellezza di questo posto è tale che decidiamo di fermarci per un tuffo nelle sue acque turchesi. Dopo esserci riscaldati al sole, raggiungiamo la caletta di Cala Croce dove ci attende uno squisito pranzo on the beach sempre a base di specialità lampedusane.

Terzo giorno: Tour dell'isola via mare

È il giorno più atteso del tour. Visitare la costa lampedusana dal mare è un'esperienza unica.

Ci imbarchiamo al “porto vecchio”, accolti da un equipaggio sorridente e gentile che ci porterà alla scoperta dei luoghi più belli dell'isola, ai quali si accede solo per mare. Salpate le ancore, ci allontaniamo lentamente dal porto e ci dirigiamo verso “le Grottacce” due insenature naturali, vicine fra loro, scavate nella roccia, dove il mare è di un azzurro talmente chiaro da sembrare una piscina naturale. Il capitano, su nostra richiesta, ci concede una sosta, ne approfittiamo per scattare alcune foto. Continuiamo la nostra navigazione verso Cala Creta e, lungo la costa, affacciati sul mare, incontriamo i Dammusi antiche costruzioni tipiche di Lampedusa con i tetti a volta e i muri in pietra. Queste caratteristiche casette regalano all'isola un aspetto folkloristico e unico. A causa del forte vento il capitano decide di cambiare rotta e ci conduce verso la zo-



Particolare del Porto Vecchio

na più riparata dell'isola dove incontriamo una serie di deliziose calette: Cala Croce, Cala Greca e Cala Galera anche qui il mare è un arcobaleno di colori, l'acqua trasparente e profumata. Proseguiamo la nostra passeggiata fermandoci poi alla “Tabaccara”: leggenda vuole, ci racconta il capitano, che anticamente i marinai scegliesse questa insenatura protetta dal vento da un alto costone per fumare il loro tabacco, da qui il nome di “Tabaccara”. Dopo una breve pausa pranzo, a base di spaghetti con le sarde e gamberoni locali cucinati espressi dal nostro equipaggio

tutto fare, riprendiamo il nostro tour, ormai quasi al termine, verso l'unica sorgente di acqua dolce che dà il nome al posto chiamato appunto “Vallone dell'acqua”.

Il tempo ancora di scattare qualche foto e si ritorna diretti al porto.

La tranquillità che si respira sull'isola è assoluta, e stride con il bombardamento mediatico dei mesi scorsi. In realtà Lampedusa è tranquilla, incantevole e sicura, come ribadiscono anche il sindaco Dino De Rubeis e il rappresentante dell'assessorato regionale al turismo Ermanno Cacciatore. ■



Uscendo dal porto e dirigendosi a levante s'incontra una zona di grotte detta Le Grottacce

viagginews.it

27 agosto 2011

News | Sicilia, agenzie di viaggio: le metropoli scendono e vince Ragusa

sabato, agosto 27th, 2011 | Filed under [Italia, News](#) | Posted by [Francesca Testa](#)



LE AGENZIE DI VIAGGIO DIMINUISCONO IN SICILIA, CATANIA E PALERMO MENO AGENZIE, RAGUSA IN TESTA \ ROMA – Il **turismo** oramai viaggia su **internet**: questa, che piaccia o meno, è una verità che negli ultimi anni si è andata sempre più consolidando e, se gli utenti amano poter organizzare passo passo la loro **partenza**, sono le **agenzie di viaggio** a gradire meno l'awento devastante delle **nuove tecnologie**.

Il settore è infatti entrato in una crisi sempre più profonda e il risultato è molto spesso la chiusura. Ciò ad esempio è quello che sta succedendo nelle metropoli siciliane come **Catania** e **Palermo** dove, a dispetto

della cospicua popolazione, le **agenzie** diminuiscono: a comunicare questo dato è stata la nuova edizione di **Siciliatravel**, la directory del **turismo siciliano**, che ha prospettato un panorama alquanto particolare dell'andamento turistico isolano.

Se infatti le grandi città vedono le proprie **agenzie di viaggio** sempre più in crisi, sono i piccoli centri a tenere a galla l'universo turistico della **trinacria**: in vetta alla classifica c'è infatti **Ragusa** dove in un anno le agenzie turistiche sono passate da 75 a 79 quando, nel resto dell'**isola**, ne sono scomparse nello stesso lasso di tempo ben 33.

Se a ciò aggiungiamo che in ascesa sono anche **Enna**, **Agrigento** e **Trapani** ecco che il quadro appare completo: l'aspetto fiduciario verso la propria **agenzia di viaggio** sembra poter sopravvivere solo là dove gli abitanti sono pochi; nel resto dell'isola l'unico punto di riferimento è il proprio **computer**.

Turismo: Ragusa è “regina” delle agenzie viaggi in Sicilia

VIVIANA SAMMITO  [NO COMMENTS](#) 

Quest'anno la nuova edizione di Siciliatravel, la directory del turismo siciliano, ha dato maggiore conferma del malessere del settore, ma per fortuna solo in alcune province siciliane, stranamente quelle con una maggiore popolazione come Catania e Palermo. Al primo posto si piazza Ragusa come provincia dove sono nate in un anno 4 agenzie di viaggio in più rispetto allo scorso anno. Sono 1.030 le agenzie di viaggio in Sicilia, 33 in meno rispetto a quelle operanti nel 2010. Nel 2009 erano 1276. In controtendenza al dato regionale a Ragusa si registra un aumento delle agenzie di viaggi che da 75 dello scorso anno crescono, nell'anno in corso, a 79. Le agenzie di viaggio aumentano anche ad Enna da 39 a 42, a Trapani da 80 a 82, ad Agrigento da 85 ad 87. Al contrario di quanto potrebbe sembrare, a soffrire sono le due metropoli siciliane Palermo e Catania: dove le agenzie di viaggio nella città etnea hanno subito un decremento notevole da 244 a 226 contro le quasi 20 agenzie in meno a Palermo. Stabili a Caltanissetta (da 51 a 50) e Messina (da 123 a 124). Pare invece che il futuro degli imprenditori che vogliono investire nel turismo siano le strutture ricettive, in particolare gli hotel a 3, 4 e 5 stelle. Se lo scorso anno gli alberghi erano 682, oggi sono 717 in Sicilia secondo una statistica realizzata da Sicilia travel. Ragusa si piazza però tra gli ultimi posti della classifica con 44 alberghi ma comunque è qualificata come provincia che ha visto crescere l'offerta di 5 hotel, insieme con Agrigento dove gli alberghi sono aumentati di 9 unità, e Siracusa. Il maggior numero di 5 stelle si trova in provincia di Messina con 11 strutture, di cui 8 a Taormina. Agrigento conta 67 alberghi tra 3, 4 e 5 stelle, Caltanissetta 11, Catania 82, Enna 16, Messina 201, Palermo 126, Siracusa 72 e Trapani 98. I dati sono presenti sul database di sicilia.travelnostop.com, dove vengono aggiornati costantemente grazie anche alle segnalazioni che giungono dagli stessi agenti, ed i cui dati vengono incrociati con il database dell'Assessorato Regionale al Turismo.



IL GIORNALE DI SICILIA

27 agosto 2011

TURISMO L'assessore provinciale Basilico: «L'offerta va migliorata»

Meno agenzie di viaggio «Puntare alla qualità»

Calano in provincia le agenzie di viaggio e aumentano invece gli alberghi a tre, quattro e cinque stelle: questo il report raccolto da «Siciliatravel», che ogni anno monitora l'andamento del turismo nell'intera regione e soprattutto l'evoluzione delle strutture ricettive. I dati vengono aggiornati in base alle segnalazioni da parte degli agenti e anche incrociando il database dell'assessorato re-

gionale al Turismo. Il report parla chiaro quindi sulle agenzie di viaggio che in provincia sono calate da 92 a 83 rispetto allo scorso anno, mentre nella vicina provincia di Ragusa invece si registra un lieve incremento. Si attestano a 72 gli alberghi presenti in provincia, invece, con un'apertura di cinque nuove strutture. Un segnale quindi di crescita e sviluppo dell'economia legata al turi-

simo da una parte e di organizzazione del sistema alberghiero. «Occorre puntare ad un sistema di qualità dell'offerta turistica - spiega l'assessore provinciale ai Sistemi turistici, Aurelio Basilico - perché è quello che chiedono i turisti che visitano il nostro territorio, e che hanno bisogno di strutture che offrano servizi ad ampio raggio. È inutile parlare di cabine, di incontri sul turismo, ma bisogna dare risposte concrete e immediate sia agli attori che operano nel settore sia a chi sceglie il nostro territorio come meta delle proprie vacanze». (*FEPU*)

LA SICILIA

26 agosto 2011

TURISMO

LE AGENZIE DI VIAGGIO IN CALO, AUMENTANO GLI HOTEL

Secondo i dati diffusi dalla nuova edizione di **Siciliatravel**, la directory del turismo siciliano, sono 1.030 le agenzie di viaggio che operano nell'Isola, 33 in meno rispetto a quelle operanti nel 2010 (due anni fa erano 1.276). Il calo più consistente è quello che riguarda Palermo e Catania: nel capoluogo le adv sono passate da 274 a 257 mentre nella città etnea sono passate da 244 a 226. Segno meno anche a Siracusa (da 92 a 83). In controtendenza,

invece, Ragusa (da 75 a 79), Enna (da 39 a 42), Trapani (da 80 a 82), Agrigento (da 85 a 87). Stabili a Caltanissetta (da 51 a 50) e Messina (da 123 a 124). Di segno opposto all'andamento delle agenzie, invece, le aperture di hotel a 3, 4 e 5 stelle. Se nel 2010 erano 682, oggi sono 717 le strutture ricettive operanti in Sicilia. Il maggior numero di 5 stelle si trova in provincia di Messina con 11 strutture, di cui 8 a Taormina, su un totale di 25 in tutta l'Isola. Agrigento conta 67 alberghi tra 3, 4 e 5 stelle, Caltanissetta 11, Catania 82, Enna 16, Messina 201, Palermo 126, Ragusa 44, Siracusa 72 e Trapani 98.

IL GIORNALE DI SICILIA

26 agosto 2011

TURISMO

Nuova edizione di Siciliatravel nelle agenzie di viaggio

**●●● Torna sui banchi della
agenzie di viaggio siciliane la
nuova edizione di Siciliatravel,
la directory del turismo siciliano
che, anche quest'anno pubblica
gli aggiornamenti sulle agenzie
di viaggio e gli alberghi presenti
nella regione. Uno strumento
cartaceo indispensabile per gli
operatori turistici dell'Isola, i cui
dati, ancora più completi, sono
presenti sul database di sicilia.
travelnostop.com dove vengo-
no aggiornati costantemente.**